

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 10/01/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 1

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 08.02.02.02/13/2022

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: *PERMESSO DI COSTRUIRE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STALLA PER BOVINI DA LATTE CON ANNESSA SALA MUNGITURA, UBICATO IN LOCALITÀ BAZZANO, IN VIA PAOLAZZO N. 22, INOLTRATO DALLA SOCIETÀ AGRICOLA BOTTA S.A.S., COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA AL RUE - DETERMINAZIONI PREVISTE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160 DEL 07/09/2010 E CONTESTUALE VALUTAZIONE AMBIENTALE*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni previste nell'ambito della procedura urbanistica relativa al permesso di costruire finalizzato* alla realizzazione di una stalla per bovini da latte con annessa sala mungitura, ubicata in località Bazzano, in via Paolazzo n.22, inoltrato dalla Società Agricola Botta s.a.s., comportante variante urbanistica al RUE, ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010. Le predette determinazioni sono espresse sulla base delle sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;

¹Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Acquisita agli atti con prot. n. 77797 del 22 dicembre 2022.

³ Prot n.77617 del 22 dicembre 2022.

- 3) **Esprime**, inoltre, il parere⁴ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;
- 4) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) **Dispone** la trasmissione del presente atto al SUAP Comune di VALSAMOGGIA per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto;
- 6) **Dispone**, inoltre, la pubblicazione del presente atto sul sito web della Città metropolitana, quale adempimento previsto a conclusione della valutazione ambientale.

Motivazione:

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., riguardanti il Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive. In particolare, l'art. 8, comma 1 del Decreto medesimo introduce le procedure semplificate per l'approvazione dei progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non ne individua la destinazione, mediante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale.

La vigente L.R. n. 24/2017 prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali e i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, quali i procedimenti ex art. 8, D.P.R. n. 160/2010.

La presente variante al RUE è stata richiesta dalla Società Agricola Botta per superare alcune criticità rappresentate dall'inadeguatezza dimensionale e strutturale dei fabbricati esistenti, nonostante le migliorie apportate nel tempo, al fine di mantenere l'azienda competitiva nell'ambito della produzione di Parmigiano Reggiano DOP. L'ambito interessato dall'intervento di nuova edificazione è individuato dai vigenti strumenti urbanistici comunali come AVP "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola", mentre i fabbricati esistenti e parte del terreno agricolo di proprietà ricadono in AVN "ambito di valore naturale e ambientale". Le potenzialità edificatorie fanno riferimento all'art. 4.7.7 comma 1b) e comma 3 del RUE, che tuttavia prevede un limite di edificazione di mq 1200, che non consentirebbe le dimensioni proposte per la nuova stalla, pertanto è stata predisposta la presente istanza di permesso di costruire in variante al RUE.

⁴ Agli atti con prot. n. 76776 del 19 dicembre 2022.

Il permesso di costruire presentato propone l'edificazione di una nuova stalla, uso D2 "attività zootecniche aziendali" del RUE, con annessa sala mungitura, spogliatoi, ufficio e sala latte. Prevede inoltre la riconversione dell'attuale stalla a magazzino con cambio d'uso.

La Città metropolitana di Bologna ha espresso una valutazione ambientale positiva, sulla ValSAT della Variante al RUE, condizionata al recepimento delle riserve indicate nella Relazione Istruttoria, al parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai pareri degli Enti ambientali, ed in particolare alle considerazioni e prescrizioni di carattere ambientale indicate nella "Relazione istruttoria" dell'AAC Metropolitana di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere Maurizio Fabbri, competente per materia.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 77797 del 22 dicembre 2022) corredato da:
 - Parere ARPAE AACM (in atti con P.G. n. 77617 del 22 dicembre 2022);
 - Parere sismico (in atti con P.G. n. 76776 del 19 dicembre 2022).

Bologna, lì 10/01/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁶

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).